

MARCATORI

9 RETI: Menarini (AFFRICO), Amoddio (OLIMPIA FIRENZE)
 7 RETI: Nocentini, Poggolini (PONTASSIEVE)
 6 RETI: Malenotti (AFFRICO), Brugiioni (CALENZANO), Andrade, Vecchi (OLIMPIA FIRENZE), Fagioli (RINASCITA DOCCIA), Taormina (U. POLIZIANA)
 5 RETI: Zyberli (AQUILA MONTEVARCHI), Mulinacci (ARNO LATERINA), Saccardi (OLIMPIA FIRENZE), Qehajaj (PIANESE), Leone (PONTASSIEVE), Marotta (RINASCITA DOCCIA)

Affrigo **3**
Ponte a Greve **0**

AFFRICO (4-3-1-2): Gualandi; Marescotti, Baronti, Becagli, Ratti (58' Bini); Crescioli (40' Tonnesi), Chiari, Conti (66' Cellai); Montaguti (51' Nappo); Malenotti (67' Del Pasqua), Menarini (69' Lori). A disp.: Bernini. All.: Gregorio Crocchini.

PONTE A GREVE (4-4-1-1): Carlucci; Nanciu, Annunziato, Maestrini, Scidurio; Galli (60' Vitali), Pezzi (48' Paggiantini), Daddi (44' Osmari), Sandiego; Mazza (66' Gasparri), Niang. A disp.: Talli. All.: Alberto Malusci. RETI: 17 Chiari, 28 Conti, 68' Menarini. Calciatori: a centrocampo hanno vita relativamente facile Conti (gran dinamismo, sigilla con un go) e Chiari, la cui rete apre le danze e la cui testa sembra una calamita per palloni alti. Il migliore nel Ponte a Greve è stato Mazza, che è sembrato essere il giocatore maggiormente in grado di impensierire la retroguardia avversaria con i suoi spunti.

Fulvio Scozzafava

Isolotto **2**
OlmoPonte Ar **1**

ISOLOTTO: Arezzo, Mannini (36' Iacob), Forti, Rigacci, Russo Fiorillo, Ghibrelli, Cecchi (41' Errico), Cafaggi (70' Bartolini), Aimonetti (58' Chellini), Masetti, Troughé. A disp.: Campigli, Martelli. All.: Francesco Sacconi. OLMOPONTE AREZZO: Gueri, Parati, Vitali, Baldoni, Agushi, Morelli, Giusti (64' Pavei), Brunetti, Alunni, Formichi, Bianchi (56' Bresciani). A disp.: Cabibba, Brocchi. All.: Polendoni Amerigo. ARBITRO: Marco Pugi di Prato. RETI: 2' Bianchi, 48' Iacob, 60' Cafaggi. NOTE: Recuperi: 1'43'.

Altra sconfitta per 2 - 1 per l'OlmoPonte che, dopo la debole interna contro la Pianese, cade in casa dell'Isolotto di Sacconi con lo stesso passivo. La rete - lampo di Bianchi non demoralizza, infatti, gli animi dei fiorentini i quali manterranno il pallino dei giochi su tutta la durata dei match, dall'altra parte, gli ospiti si limiteranno ad agire di rimessa rinunciando di fatto alla fase offensiva. La reazione immediata dei padroni di casa è affidata al debole colpo di testa di Masetti e all'iniziativa intrapresa da Cecchi che, dopo una prepotente percussione centrale, calcia fuori misura. Qualche minuto più tardi, Cafaggi viene liberato sulla destra, ma svirgola da buona posizione. Ai 21', Masetti riesce a portarsi un pallone difficile in area di rigore, vanificando il buon lavoro svolto con una conclusione strotzata. Il monologo biancoscuro viene interrotto soltanto dal detto velleitario di volo da parte di Formichi: Arezzo neutralizza senza problemi. Sul finale di primo tempo, la discesa a sinistra di Troughé manda in crisi la retroguardia amaranto: il suo cross arretrato pesca l'arrembante Russo, il quale non capitalizza nel cuore del'area. Le squadre rientrano negli spogliatoi dopo il tiro di mezzo esterno di Cecchi, respinto però da Gueri. Avendo notato l'affanno in zona - go dei suoi, mister Sacconi decide di alzare il tasso tecnico con l'ingresso immediato di Iacob nella ripresa e il numero 17 non tarda a ricambiare il suo allenatore: da un'azione confusa nell'area arborea, il pallone viene colpito proprio dalla folta chioma del fantasista biancoscuro, la cui traiettoria scavalca il non impeccabile Gueri, ristabilendo la parità. La pressione dell'isolotto non esita a placarsi, anzi: al 52', Troughé calcia a lato, al 55' Aimonetti raccoglie il ferrato disimpegno avversario, ma spara altissimo. Il gol del vantaggio dei locali è nell'aria e giunge al minuto numero 60 con la rasoiata dal vertice destro dell'area di rigore da parte di Cafaggi che finisce imprimevolmente all'angolo basso. Nonostante il netto dominio territoriale, l'isolotto rischia la beffa a 3 giri di lancia dalla fine: Baldoni si incarica di una punizione da distanza siderale e coglie la traversa con una conclusione potente e precisa. Malgrado il brivido finale, il team di Sacconi raccoglie tre punti meriti, che gli permettono di rimanere agganciato al treno per la vittoria del tomo.

Calciatori: l'impeccabile prestazione del centrale difensivo dell'isolotto Rigacci emerge per distacco. Fondamentale anche l'ingresso a gara in corso di Iacob.

Andrea Doccula

Pianese **3**
Lastriana **1**

PIANESE: Allegri, Bui, Alfieri, Doricchi, Spadea, Viera (68' Totino), Khella, Serafini, Qehajaj, Benedetti G., Rampelli (65' Liscia). A disp.: Vannucini, Benedetti L., Moretti, Toma. All.: Giorgio Giuliaci. LASTRIANA: Eletti, Nesti, Galli, Attanasio, Marcedu, Cordioli, Bellomo (17' Clames), Mirabella, Cossari, Fucà, Binazzi. A disp.: Manetti, Gonnelli, Filipponi, Abbrevi. All.: Luciano Facchini.

RETI: 33' Khella, 45' Qehajaj, 55' Cossari, 58' Rampelli. Importantissima vittoria per la Pianese che sul campo di Piazza nell'undicesima giornata di campionato batte la Lastriana e si porta a quota 13 punti in classifica. Partono forte i locali, che al 7' si rendono pericolosi con Khella, il cui tiro finisce alto sopra la traversa. Ai 13', dopo un rimpallo, Rampelli si presenta a tu per tu con Eletti, ma il numero 1 biancoscuro è bravo a respingere il suo tiro. Ai 23' Serafini tenta un tiro di piatto da posizione centrale ma la conclusione viene parata a terra da Eletti. Ai 24' Rampelli tenta un pallonetto con la palla finisce di poco fuori. Un minuto più tardi Serafini, che forse avrebbe voluto calciare, libera Khella il quale da buona posizione manda alto. Ai 29' Serafini su un calcio di punizione crossa in area, ma il colpo di testa di Spadea manda la palla a sfiorare il palo. Tre minuti più tardi la Pianese si porta in vantaggio: un lancio di Rampelli imbecca Khella che controlla, si porta il pallone sul sinistro e fa partire un tiro imparabile per Eletti. Ai 35' si rende pericolosa la Lastriana: in una bella azione sviluppata in velocità, Binazzi serve al centro Mirabella che conclude centrale e Allegri riesce a parare. Dopo due minuti della ripresa torna a farsi pericolosa la squadra di casa con Qehajaj che tenta la deviazione su calcio d'angolo ma la palla finisce fuori di poco. Ai 42', dopo un'uscita con i piedi di Eletti, la palla arriva a Rampelli che a porta praticamente libera tenta la conclusione in porta, ma lo stesso Eletti riesce a recuperare e a mettere in corner. Ai 45' Qehajaj recupera palla al limite dell'area e fa partire un tiro che non lascia scampo al numero 1 ospite. Due minuti più tardi la Lastriana si affaccia in avanti con un tiro di Nesti che termina di poco fuori. Ai 50' bella parata di Eletti su un tiro di Rampelli. Ai 55' gli ospiti riducono le distanze: pallone filtrante per Cossari che si presenta a tu per tu con Allegri e lo batte con un tocco di punta che manda la palla nell'angolo. La Lastriana tenta il tutto per tutto, ma tre minuti più tardi a segnare sono ancora i padroni di casa: Rampelli controlla di petto, si gira e fa partire un tiro che gonfia la rete della porta ospite. Ai 62' Alfieri impegna ancora Eletti, bravo a mettere in calcio d'angolo: non c'è spazio per altre emozioni e al triplice fischio i tre punti sono per i ragazzi di casa.

OLIMPIA FIRENZE: Salucci (67' Bordonio); Nardini, Sacchi (36' T. Migliorini), Beragnoli, Zanieri; Andrade (57' Farulli), Zacchi, Fedele (69' Buglione), Amoddio; Saccardi (64' Carlino), Alivernini (53' Vecchi). A disp.: Zanobini. All.: Gianni Zanobini.

O' RANGE CHIMERA AR: Fosca; Porcellotti (58' Arapi), Ostili, Dragoni (63' Mastrocola); Bianchi, Giusti, Barcan, Bindi; Meoni, Poponcini (45' Guardi), Natami (50' Sperti). All.: Agostino Iacobelli. In panchina: Bianchi RETI: 11' e 17' Amoddio, 29' e 40' Alivernini, 36' Natami, 55' Bianchi, 68' Buglione.

Con una delle prove più convincenti di questo primo terzo di campionato, la squadra del presidente Nardini ottiene una vittoria meritata e convincente riuscendo a domare, anche aiutata dalla positività dei primi episodi, una compagine, quella aretina, ben messa in campo, capace di sviluppare una buona armonia di gioco e anche dotata di alcune individualità di indubbio valore. La prima vera palla gol della partita, dopo un colpo di testa di Andrade su cross di Amoddio, facile preda del ben piazzato Fosca, è proprio dei ragazzi in maglia amaranto con Poponcini che all'11', calciando a botta sicura dal limite dell'area piccola, chiama Salucci alla respinta in tutto: sarà la sua unica, ma decisiva, parata del primo tempo. Proprio sul proseguimento dell'azione arriva il gol dell'Olimpia: il colpo di testa in anticipo di Amoddio, su tocco in alungo dello stesso capoverdiano, si trasforma in una palombella imprevedibile a fini di traversa che beffa il portiere in uscita. Vano, anche se stilisticamente apprezzabile, il colpo di reni di Fosca per il tentativo di intervento con tutto all'indietro. La difesa a tre degli ospiti sembra soffrire da subito le folate offensive delle ali giallonere, in particolare quelle di Amoddio, e proprio l'eclettico numero 11, tagliando letteralmente la fette centrocampo e difesa, indifferente perentoriamente ai sforzi dell'incontro verso una apparente facile vittoria. Il raddoppio al 17' è un gioco di prestigio: una palla contestata a centrocampo viene rubata con un colpo di testa a seguire da Saccardi. Alivernini mettendosi il piede lo allunga per Amoddio, teoricamente controllato dal difensore: ma è un bocconcino troppo goloso per Amoddio, che con un scatto bruciante si impadronisce della sfera, arriva dentro l'area piccola e dalla linea di fondo mette palla in rete. Per i restanti minuti del primo tempo l'Orange cercherà di creare trame di gioco confidando nelle buone qualità tecniche di Bindi e Natami con l'intenzione di innescare non solo Poponcini ma anche e soprattutto Meoni, attaccante del '99 non solo già ben strutturato, ma soprattutto dotato di qualità e personalità: la buona verva dei centrali dell'Olimpia ma soprattutto di Zanieri, nel primo tempo tra i migliori, riescono però a "bagnare le polveri". Ai 21' proprio Meoni viene ammonito per essersi venduto: il suo contrasto non sanzionato dall'arbitro. Ai 23' Alivernini, sgusciante attaccante ex S. Piero a Sieve, dimostra freddezza e ottimo senso della posizione appoggiando in rete da posizione defilata il pallone che Saccardi, dopo un dribbling stretto poco fuori area, aveva calciato a filo d'erba cogliendo un roccoboloso doppio pallo. Nell'intervallo per l'Orange scendono in campo gli stessi effettivi ma l'allenatore cambia fascia al laterale Mattia Bianchi (mossa che si rivelerà azzeccata); per l'Olimpia invece il centrale Sacchi rimane negli spogliatoi per l'ingresso del '99 Migliorini ma il suo posto al centro della difesa viene preso da Zanieri e subito al primo minuto una ripartenza degli amaranto viene contrastata in modo confusionario dalla non ancora riassestata retroguardia giallonera: uno due tre Poponcini che controlla il pallone sull'out sinistro e Natami che con un preciso rasoiata di destro fredda Salucci con un tiro che rimbalza sul palo più lontano e si insacca alla base del primo. Un tiro su punizione di Andrade scalda i guanti a Fosca in tutto poco prima che lo stordito Bianchi, stoppando involontariamente un tiro cross non intercettato dal portiere in tutto, consegua il fatto il pallone del 4-1 sui piedi di Alivernini, bravo a farsi trovare al posto giusto al momento giusto. Poco dopo per un gesto di stizza viene ammonito il 7 amaranto Bindi. Alivernini gira al volo in mezza rovesciata di destro un pallone arriavato da fallo laterale di Nardini ma addosso a un ben piazzato Fosca. Su un corner concesso da Salucci agli ospiti, Guardi colpisce di testa indirizzando però alto. La mancanza di automatismi di alcuni dei ragazzi dell'Olimpia meno utilizzati e le buone capacità degli ospiti sono in questa fase finale della partita all'origine di alcune azioni emozionanti come quella in cui Bindi, incuneandosi tra le maglie del centrocampo, riesce a far arrivare palla a Meoni: tiro al volo ma alle stelle! Il solito Bindi, vero fulmine di fascia, ripartendo in contropiede e resistendo al ritorno di Beragnoli con un dribbling a rientrare, serve sul vertice opposto dell'area un accorrente compagno che con un bel tiro rasoiata al volo impegna Salucci. Un minuto dopo, al termine di una delle più belle azioni della partita: Bianchi, involotasi sulla fascia sinistra, supera di slancio Zanieri e beffa Salucci che non riesce ad opporsi alla forte conclusione rasoiata: il suo posto, a tre minuti dalla fine dei tempi regolamentari, viene preso da Bordonio e proprio l'estremo difensore ex Belmonte è il protagonista di due bei gesti tecnici. Il primo deviando con la mano di richiamo una punizione di Giusti calciata di destro dal limite destro dell'area, erroneamente concessa dall'arbitro al posto di un sacrosanto rigore ai danni di Barcan: deviazione sufficiente per mandare fuori tempo l'intervento in tutto dell'uomo sul secondo palo; il secondo usando tempi sperduti e con coraggio in presa sicura sui piedi di Sperti proiettato a rete. Nel frattempo il secondo '99 in campo, Buglione, deviano di testa un traversone di Migliorini, suo compagno nei giovanissimi B, sigla il definitivo 5-2. Da verificare un cartellino giallo ai danni del 17 ospite per applausi all'arbitro dopo il fischio finale. "La miglior squadra incontrata sin'ora" è detta di molti spettatori ospiti ottiene tre punti meriti per la qualità di gioco espressa ai danni però di una compagine che le ha reso la vita difficile nell'arco di tutta la partita. Gli episodi favorevoli hanno incanalato l'incontro sui binari della tranquillità, ma gli interventi dei portieri hanno impedito che il risultato potesse essere messo ulteriormente in discussione.

Calciatori: per l'Olimpia nel primo tempo Amoddio (elegante, determinato, devastante, giocatore da rappresentanza) Alivernini (poco apparso ma tecnicamente dotato e molto concreto); nella ripresa Migliorini (un '99 d.o.c.) e Bordonio (gioca in tutto sette minuti ma scende in campo concentrato e dimostra tutte le proprie qualità). Per l'Orange: primo tempo Natami, Poponcini e Meoni, nella ripresa Bindi e Bianchi.

F.B.

Pontassieve **2**
U. Poliziana **0**

PONTASSIEVE: Scardi, Massi, Muratori, Pratesi, Grattolone, Castri, Corradossi M., Carotti, Nocentini, Leone, Poggolini. A disp.: Vestri, Franchini, Innocenti Gabriele, Innocenti Gilberto, Francalanci, Cellai. All.: Alberto Pelli

U.POLIZIANA: Falciani, Rosignoli, Briganti, Barbi, Pleramici, Scopaioli, Domenichelli, Brucati, Taormina, D'Antonio, Torrusio. A disp.: Abram, Del Buono, Neri, Torriti, Rivatta. All.: Mauro Schiavetti.

ARBITRO: Albana Kondaj sez. Valdarno. RETI: 7' e 60' Nocentini.

La partita si gioca in una fitta nebbia quasi da girone Danteo, ai sensi del regolamento comunque il match è da giocare. Il Pontassieve fin dai primi minuti si mostra determinato ad aggiudicarsi l'intera posta in palio: al 7', dopo due occasioni in favore dei locali per portieri in vantaggio, Nocentini, lanciato centralmente da Massi, cavalcava verso la porta avversaria segnando di destro con un diagonale il gol del vantaggio del Pontassieve. Gli ospiti non si scompogono dopo la rete subita e provano ad imbastire una reazione, anche se a centrocampo i ragazzi di mister Pelli si comportano molto bene e senza creare grandi rischi in difesa, continuano a macinare gioco e a produrre qualche occasione da rete. Falciani fa buona guardia tra i pali sui tentativi di Nocentini e Leone e così il primo tempo si chiude sull'uno a zero. Nel secondo tempo la gara continua sui soliti binari. La Poliziana prova ad alzare il baricentro e a metà ripresa ha una buona occasione con Domenichelli, ma il numero 7 ospite da buona posizione non inquadra lo specchio della porta. Dopo un palo colpito da Leone e dopo altre due occasioni mancate per un soffio, a segnare è ancora Nocentini che, su un taglio da sinistra verso destra di Gilberto Innocenti, arriva quasi sulla linea di fondo, rientra sul destro e fa arrivare il pallone alla sinistra di Falciani per il definitivo due a zero. Da qui al triplice fischio i fucili di mister Pelli non corre altri rischi e la gara si chiude sul punteggio di due a zero in favore degli ospiti, che salgono a quota 26 punti in classifica e si mantengono a due lunghezze dalla prima piazza occupata dall'Olimpia.

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Gallerini, Ferrucci, Pallanti, Notturni, Ghezzi, Tiripelli, Ermini, Greco, Corsi, Semoli. A disp.: Butti, Entrati Brocato, Ridolfi, Rigacci, Noeri. All.: Matteo Spaghetti. In panchina: Rossi.

S.FIRMINA: Donnini, Bardelli, Palazzini, Testi, Bichi, Poggessi, Valenti, Capalbo, Ferretta, Gallorini, Detti. A disp.: Galassi, Palazzi, Scarpino, Guerri, Polvanesi, Bastianelli, Scichilone. All.: Giorgio Battistoni. ARBITRO: Bernardini sez. Valdarno. RETI: Semoli, Greco, Ridolfi.

Dopo l'amara sconfitta di Doccia, l'Aquila Monteverchi torna tra le mura amiche ed ospita il Santa Firmsina di mister Battistoni, altra squadra in cerca di punti per allontanarsi dalle zone più calde della classifica. Nel primo tempo le due squadre si affrontano a viso aperto. Dopo un traverso colpito da Corsi, il risultato si sblocca con Semoli che riceve un corner di Corsi e di testa basso mette in rete. Il Santa Firmsina di Battistoni sta bene in campo, crea alcune occasioni, ma non riesce a superare Coppi e la prima frazione si chiude sull'uno a zero per i rossoblu di casa.

Nel secondo tempo il Santa Firmsina parte forte, ma è Greco a raddoppiare: in un'azione di rimessa, il numero 9 entra in area ed insacca alle spalle di Donnini il due a zero. Il Santa Firmsina non ci sta: la squadra ospite attacca e si procura tre occasioni interessanti, ma non riesce a segnare la rete per rimettersi in carreggiata. Nelle battute finali del match, Ridolfi approfitta di un errore difensivo degli ospiti ed appoggia in rete il gol del definitivo tre a zero. Punteggi sicuramente troppo severo nei confronti degli ospiti, ma la vittoria dei locali è meritata: nonostante le assenze, la squadra rossoblu di Spaghetti ha combattuto con grande grinta, mostrando di avere tanta voglia di riscattare la sconfitta amara di Doccia. Ottimo l'arbitraggio del signor Bernardini della sezione Valdarno.

Arno Laterina **3**
Calenzano **0**

ARNO LATERINA: Barchielli, Arcidiacono, Cappellini, Jeridi, Contardo, Mugani, Baglioni, Iolo, Trossi, Celindi, Mulinacci. A disp.: Zamponini, Baglioni, Mannelli, Adams, La Porta, Mugelli, Cuccoli. All.: Fabio Landi. CALENZANO: Machuca, Masci, Crocetti, Unthilli, Rocchi, Reati, Baldi, Marku, Brugiioni, Bucaloni, Calugi. A disp.: Fiori, Pallante, Limberti, Massi. All.: Fabio Fisi ARBITRO: Massimiliano Zanchi sez. Valdarno. RETI: 18' Celindi, 62' Adams, 73' Baglioni Elia.

Dopo una prima fase di studio, la prima squadra a farsi viva in avanti è la formazione dell'Arno Laterina al 14' con un'incursione in profondità finalizzata in rete da Elia Baglioni, ma l'arbitro annulla per posizione di off-side dello stesso attaccante valdarnese. La rete del vantaggio, però, è solamente rimandata; al 18' con un forte tiro di Celindi, presentatosi contro Machuca in uscita, si insacca in rete per il gol dell'uno a zero dell'Arno Laterina. Il Calenzano risponde prontamente al 20' con una punizione di Bucaloni che impatta sulla traversa; la partita prosegue senza particolari sussulti fino all'intervallo. Anche nella parte iniziale della ripresa il tema della partita non cambia e l'Arno Laterina controlla il vantaggio senza particolari affanni. O Calenzano si fa vedere in area avversaria solo su calci piazzati sui quali la porta difesa da Barchielli non corre particolari rischi. L'unica vera opportunità per gli ospiti scaturisce al 20', quando, dopo una leggerezza della difesa locale, Brugiioni si avventa sul pallone, rimettendo da fondo campo un pericoloso pallone al centro dell'area per l'accorrente Bucaloni che non impatta bene sul pallone sprecando la buona occasione. Il rischio cross scuote la formazione dell'Arno Laterina, che prende in mano le redini del giuoco e riesce a raddoppiare al 27' con il nuovo entrato Adams che, ben servito in profondità da Celindi, attende l'uscita del portiere avversario per trafiggerlo con precisione sul primo palo. L'Arno Laterina si porta sul tre a zero al 38', grazie ad Elia Baglioni che parte sul filo del fuorigioco e, dopo una fuga solitaria, chiude definitivamente l'incontro.

Calciatori: Jeridi e Mugnai (Arno Laterina); Brugiioni e Bucaloni (Calenzano).

A.B.

Sales **2**
Rinascita Doccia **3**

SALES: Montigiani, Vecchio, Cannarsi, Mehilli, Parigi, Masettani, Bucchioni, Staggini, Bonnesugo, Fisco Vagnulica. A disp.: Niba, Ceccoli, Schiraldi, Gianca, Iaconi, Romero Motta, Volponi. All.: Simone Pelli. RINASCITA DOCCIA: Biagiotti, Bellucci, Lombardi, Velaj, Tortelli, Papi, Lotti, Ferretti, Marotta, Cangemi, Fagioli. A disp.: Fanetti, Allegri, Presenti, Musabellu, Niccoli, Pazzaglia, Nudo All.: Leonardo Zecchi. ARBITRO: Bassallo di Prato.

RETI: 4' Cangemi, 14' e 48' Staggini, 16' e 67' Fagioli. La Sales cerca punti salvezza in casa contro un'ottima squadra, quale il Rinascita Doccia, che annovera nelle sue fila due esponenti del genitli sesso (Tortelli e Lotti), entrambe titolari, davvero due buonissimi giocatori. La partita si risolve con dei calci piazzati evidenziando le grandi doti degli specialisti delle due squadre. Gli inizi del match vedono il Doccia che a sé fa tessitura del telaio della partita e passa anche in vantaggio al 4' con una bella punizione calciata da Cangemi all'incrocio dei pali, superando l'incolpevole Montigiani. Per alcuni minuti non si ha parvenza di reazione da parte dei locali, fino al 14', quando Cannarsi effettua una delle tante discese di questa partita sulla destra e si procura una punizione dal limite dell'area che Staggini non sbaglia. La gioia per la Sales non dura molto, perché al 16' l'ottimo arbitro fischia un rigore al Doccia, trasformato da Fagioli. La Sales prova a rimontare lo svantaggio, ma come già detto, l'ottimo Tortelli si dimostra una gran leader difensiva, e anche una giocatrice dotata di ottime qualità da intenditore, che non permettono ai padroni di casa di pareggiare; come al 35', quando si fa trovare pronta a ribattere in fallo laterale un cross insidioso dalla sinistra. Il primo tempo si chiude con gli ospiti in vantaggio di una sola rete. Il secondo tempo si ripete ancora con il Doccia che fa la partita, come al 40', quando i tre davanti mettono in atto un'azione di tiki taka degna di Iniesta-Messi-Xavi che però non si concretizza per l'ottimo intervento ancora di Montigiani. Anche nel secondo tempo è soprattutto Doccia, ma al 48', ancora Staggini sfodera le sue qualità di tiratore eccezionale, e mette a tabellino un tiro dai 25 metri sotto la traversa, scavalcando Biagiotti. Gli ospiti si trovano quindi a dover correre tanto per segnare il gol vittoria che però non sembra arrivare; al 64' e infatti ancora Montigiani ad opporsi all'ottima incursione del nuovo entrato Nudo. Al 67' però, il Doccia riesce a catturare la sua preda, cacciata per tutto il secondo tempo: Fagioli raccoglie infatti la ribattuta della barriera su una punizione calciata da lui stesso e sigla un bel gol, regalando la vittoria alla sua squadra. La Sales sul finale di gara non riesce a rendersi pericolosa per giustificare la ricerca di un pareggio.

Calciatori: Staggini (Sales): autore dei due gol della sua squadra, da segnalare un gran bel terzino sinistro; Cannarsi (Sales): un arrembante motorino che mette in difficoltà più volte gli avversari con le sue incursioni costanti sulla fascia; Fagioli (Rinascita Doccia); Ferretti (Rinascita Doccia): ottimo centrale di centrocampo; Tortelli (Rinascita Doccia): a comandare la difesa e tutta la squadra, e Lotti (Rinascita Doccia): che sforna un'ottima prestazione di sacrificio e corsa, sia da esterno alto, che da esterno basso nei minuti finali, con la sua squadra in difficoltà.

Francesco Tommasini